UFFICIO DI
COORDINAMENTO REGIONALE DEI COLLEGI PERITI AGRARI
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

VIA P. G. GOIDANICH, 4 - 40124 BOLOGNA - TELEFONO 23.20.55

PROT. N. 28 BOLOGNA, LI 27/4/84

OGGETTO: Apporto di professionalità dei Periti Agrari in materia di tutela e uso del territorio regionale.

-AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

-ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

-ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA

-ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROGRAMMAZIONE

e p.c. -AI SS.RI PRESIDENTI DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

" " -AI PRESIDENTI DELLE COMUNITA' MONTANE

" " -A TUTTI I SINDACI DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA

" " -AGLI ORGANI DI STAMPA REGIONALE

A seguito della riunione dei Presidenti dei Collegi Provinciali dei Periti Agrari dell'Emilia-Romagna, svoltasi a Parma il 18 c.m., alla presenza del Presidente Nazionale, p.a. Aluisetti, lo scrivente Coordinamento formalizza la presente nota approvata a voti unanimi dall'Assemblea dei Presidenti già indicata.

Uso del territorio

Scorrendo tutta la Legislazione Urbanistica vigente, si rileva come il legislatore abbia omessa ogni preoccupazione circa la tutela del patrimonio costituito dal potenziale produttivo dei suoli agricoli in relazione alle caratteristiche fisiche che li distinguono.

./.

UFFICIO DI
COORDINAMENTO REGIONALE DEI COLLEGI PERITI AGRARI
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

VIA P. G. GOIDANICH, 4 - 40124 BOLOGNA - TELEFONO 23.20.55

PROT. N. 28 BOLOGNA, LI 27/4/84

OGGETTO:

Ogni potere di programmazione in materia pare di fatto demandato alle Amministrazioni locali che hanno fatto proprio l'impulso di una società tesa ad espandere gli insediamenti urbani.

A seguito della enorme espansione edilizia e viaria, solo in tempi relativamente recenti tendono ad affermarsi concetti volti alla tutela del paesaggio rurale e della natura, ma tali concetti permangono completamente avulsi da ogni valutazione circa la necessità di tutelare il potenziale produttivo economico agrario, socio-economico ed organizzativo attinente i suoli agricoli comunque inclusi in scelte di pianificazione territoriale.

Le autorità locali, prive di ogni esperienza in materia di produzioni agrarie e solo recentemente dotate di competenze in proposito, sembrano insensibili sia al problema generale della decurtazione dei suoli disponibili per l'attività agricola, sia alle rimostranze dei singoli interessati, quindi, in relazione alle scelte di pianificazione territoriale, rischiano di divenire vettori negativi di politica agraria.

In termini ordinari l'Amministratore locale, posto che sia in grado di comprendere i problemi di economia agraria, tende a correlare l'entità della superficie sottratta all'agricoltura, all'intera superficie Regionale e Nazionale traendone la convinzione che i danni eventualmente inflitti all'economia agraria locale siano ininfluenti stante la modestia della superficie agraria interessata rispetto a quella del Comune e a quella di cui la Regione e la Nazione dispongono.

L'Amministratore locale pare ignorare che i terreni di interesse

./

PROT. N. 28 BOLOGNA, LI 27/4/84

OGGETTO:

agrario costituiscono solo una modesta frazione del territorio nazionale, che tale modesta frazione è gia compromessa dall'attuale sviluppo orizzontale dell'urbanesimo, e che migliaia di altri amministratori locali, procedendo nel medesimo ordine di idee, producono una sommatoria di danni alla produzione agraria, che assume un valore assoluto di rilievo nazionale.

In relazione ai processi di urbanizzazione già avvenuti ed in considerazione di quelli che ineluttabilmente ancora avverranno, si rende più che mai indispensabile ipotizzare la continuità dei processi di incremento della produttività in agricoltura quanto meno per bilanciare gli effetti della sottrazione di suolo alla produzione agraria.

INFATTI OGNI E QUALSIASI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' AGRARIA, PRESUPPONE CHE I TERRENI PIU' IDONEI PERMANGONO DISPONIBILI PER TALE ATTIVITA'.

Tutela del territorio

La pianificazione delle norme e le prassi cogenti tese a regolamentare le attività produttive ed a evitare fenomeni di inquinamento, proprio per essere, efficienti, praticabili e concretamente attuate devono essere concepite in termini compatibili, anzi funzionali, all'efficienza economico-organizzativa delle specifiche attività produttive.

La pianificazione territoriale e normativa per agricoltura e allevamento deve pertanto, discendere da cultura, professionalità ed esperienza pratica specifica di tale settore.

Ne consegue, imprescindibile, la necessità, che tale difficile piani

./.

UFFICIO DI
COORDINAMENTO REGIONALE DEI COLLEGI PERITI AGRARI
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

VIA P. G. GOIDANICH, 4 - 40124 BOLOGNA - TELEFONO 23.20.55

PROT. N. 28 BOLOGNA, LI 27/4/84

OGGETTO:

ficazione normativa e la prassi relativa, sia svolta col concorso, quanto meno, dei tecnici specifici del settore, latori della relativa professionalità codificata e dall'esperienza di lavoro, concreta necessaria.

Apporto di professionalità dei Periti Agrari

In relazione alle problematiche esposte, si esprime con la presente, la disponibilità e l'aspettativa della categoria a partecipare con propri rappresentanti agli Organi consultivi, in proposito previsti dalla L.R. 47/78 Art. 56 e sue modificazioni.

Deve osservarsi infatti che la Legislazione vigente, se pur non prevede esplicitamente la presenza di rappresentanti dei Collegi dei Periti Agrari, neppure esclude tale presenza negli Organi consultivi specifici gli interventi sul territorio.

Stante l'apporto di professionalità specifica conseguibile dalla Società, mediante la presenza dei Periti Agrari in detti organi consultivi, il Coordinamento Regionale dei Periti Agrari confida che i pubblici Amministratori, ad ogni livello, sapranno cogliere l'opportunità politica e pratica di poter disporre, in materia di tutela ed uso del territorio, della fattiva partecipazione consultiva della nostra categoria.

Distinti ossequi.

Il Presidente
(Per. Agr. Ennio Cerroni)